

L'innovazione per uno sviluppo sostenibile

A cura di Roberto Romanin Jacur



Roberto Romanin Jacur
Vicepresidente
Fondazione Italiana Accenture

La più sostanziale responsabilità sociale dell'impresa risiede nella conduzione degli affari dell'impresa stessa e nei benefici che essi generano per le parti coinvolte e per la collettività.

La Fondazione Italiana Accenture è quindi un ambito nel quale progettiamo e realizziamo iniziative per molti versi assai simili a quanto facciamo nel lavoro quotidiano per i clienti, ma con una chiarissima finalità sociale, senza scopi di lucro e con una trasparenza di intenti che condividiamo con tutti coloro che partecipano ai nostri programmi.

Da qui la scelta di concentrarci su un tema di fondo che ci è particolarmente affine e sul quale pensiamo di poter dare un contributo di valore: l'innovazione - tecnologica, ma anche scientifica e manageriale - come promotore di uno sviluppo sostenibile che generi benessere e progresso diffusi.

Da qui anche la focalizzazione su tre aree di lavoro prevalenti:

- nuovi modelli di sviluppo che coniughino al contempo valori etici ed una più equa distribuzione dei suoi vantaggi
- l'utilizzo delle nuove tecnologie - ed in particolare della cultura digitale - per la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale e artistico del nostro Paese
- la formazione e in particolare l'educazione dei giovani per qualificare nuove classi professionali e dirigenti.

Con il pragmatismo che ci deriva dalla nostra attività lavorativa, ci siamo posti l'obiettivo di operare secondo un mix di attività che unisca iniziative di studio e iniziative concretamente operative.

Da una lato quindi, questo primo Report illustra una serie di attività che rappresentano momenti di analisi, approfondimento e dibattito. Pensiamo infatti che soprattutto oggi, nell'epoca della globalizzazione e dell'assoluta

interdipendenza tra fattori economici, sociali e culturali, sia di vitale importanza condividere e portare a fattor comune le conoscenze e le esperienze più avanzate ed innovative.

In questo ambito si collocano:

L'Osservatorio permanente sull'Attrattività del Sistema Italia, realizzato in collaborazione con l'Università Commerciale Luigi Bocconi, che ha già visto la realizzazione del primo rapporto presentato a un ampio e qualificato pubblico di imprenditori, manager e policy maker.

La costituzione del Centro Italiano Interuniversitario Econometrica, al quale hanno aderito, nel solo 2004, 6 Istituti Universitari con l'intento di dare una più puntuale definizione all'etica degli affari, intensificare la ricerca e il confronto internazionale, nonché creare le competenze professionali indispensabili perché le imprese possano far propria questa nuova e fondamentale disciplina.



D'altro canto, abbiamo voluto realizzare una serie di progetti concreti che avessero la caratteristica di generare risultati tangibili, di essere in qualche modo "abilitatori" di cambiamenti di più grande respiro e di rappresentare modelli emblematici ripetibili da altre imprese e organizzazioni che volessero muoversi nella stessa direzione.

Tra queste iniziative:

L'avvio del processo di digitalizzazione dell'archivio storico del teatro La Scala che rappresenta sia una modalità avanzata di salvaguardia di un patrimonio di inestimabile valore artistico, sia la premessa perché questo stesso patrimonio possa essere fruito con sempre maggiore sicurezza e facilità da un numero sempre più ampio di studiosi e appassionati.

I Laboratori didattici di Genetica e Biotecnologie – realizzati con il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano – che hanno consentito a moltissimi studenti e insegnanti di avere un supporto fattivo e qualificato nell'avvicinare materie fortemente innovative destinate ad incidere profondamente

su molti aspetti della vita e a porre fondamentali quesiti etico-morali.

NavigAibile – realizzato in collaborazione con la Fondazione Francesca Rava e la Fondazione Don Carlo Gnocchi – allo scopo di costituire una piattaforma tecnologica e metodologica per rendere più facilmente accessibili i siti web anche alle persone che presentano limiti di comunicazione all'utilizzo di internet. Si tratta quindi di uno strumento che imprese ed organizzazioni potranno applicare per migliorare agevolmente la semplicità di uso dei propri siti.

Learning@Europe – realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano – una piattaforma tecnologica per la diffusione dell'eLearning nelle scuole italiane con un forte orientamento al confronto internazionale (scuole di diversi paesi possono imparare insieme on line). La piattaforma è peraltro già stata popolata con alcuni modelli didattici tra i quali uno basato sullo studio dei famosi "Manoscritti del Mar Morto" e uno, MathOnLine, focalizzato sull'insegnamento della matematica.

Un ultimo aspetto che desidero sottolineare – e che già emerge dalle sintetiche descrizioni dei progetti – è la nostra forte determinazione, anche in questo campo del no profit, a "fare sistema", come si dice nel mondo del business, a "fare network". Siamo infatti convinti che la reale possibilità di incidere nella realtà, di generare miglioramenti apprezzabili e concreti, dipenda anche molto dalla capacità di tutte le parti in causa, pubbliche e private, organizzazioni e individui, mondo del lavoro, accademico e istituzioni, di condividere le priorità di intervento ed unire i propri sforzi.

L'esperienza fin qui fatta ci conforta in questa convinzione soprattutto perché abbiamo trovato molte autorevoli terze parti che l'hanno già messa in atto insieme a noi.